

COMUNE DI GAETA 04024**PROVINCIA DI LATINA****Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale****Seduta pubblica ordinaria – 1ª convocazione****in data 18 dicembre 2015****N°85****O G G E T T O: Approvazione Bilancio di Previsione 2016/2018.**

L'anno duemilaquindici, addì 18, del mese di dicembre, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 11/12/2015, alle ore 09:30 e ss., debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo	X	
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo		X	12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale		X
7	DIES Gennaro	X		16	ROSATO Giuseppina	X	
8	NARDUCCI Augusto	X		17	SPERINGO Davide		X
9	FORTUNATO Mauro	X					
T O T A L E						14	03

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone**.

Sono presenti nel corso della discussione gli Assessori Raffaele Matarazzo, Luigi Ridolfi, Francesca Lucreziano e Pasquale De Simone.

(Durante la seduta è presente la Dirigente del Dipartimento "Programmazione Economica e Finanziaria", D.ssa Maria Veronica Gallinaro, ed il Collegio dei Revisori dei Conti)

IL PRESIDENTE

Alle ore 23:07, constatata la presenza in Aula di n°14 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°03 Consiglieri (Accetta, Ranucci e Speringo), numero legale sufficiente per la validità dei lavori dell'assemblea, introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco.

IL SINDACO, nella qualità di Assessore al Bilancio, illustra la proposta.

IL PRESIDENTE informa l'Assise che è stato presentato un emendamento, a firma dei Consiglieri di minoranza, del seguente tenore:

«In riferimento all'allegato 4 della Delibera di Giunta n°328 del 27/11/2015 avente ad oggetto "Servizi a domanda individuale. Esercizio 2016-2018", in riferimento all'asilo nido si propone di rendere esente dal pagamento della retta i redditi ISEE fino a €5.000,00.»

EMENDAMENTO n°01 (a firma dei Consiglieri di minoranza)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *favorevole* - sotto il profilo politico - del Sindaco;
- *favorevole* - sotto il profilo tecnico e contabile - del Dirigente Gallinaro;
- Consiglieri presenti: n°14
- Consiglieri assenti: n°03 (Accetta, Cicconardi, Speringo)
- Favorevoli: n°14 (unanimità)
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, palesemente resa per alzata di mano, il Presidente dichiara **ACCOLTO** l'emendamento n°01.

(Per il contenuto integrale degli interventi sul punto in oggetto si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n°72 in pari data, la cui parte di riferimento viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - Allegato "1")

IL PRESIDENTE, udite le dichiarazioni di voto ed acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta come emendata (politico del Sindaco e tecnico-contabile del Dirigente Gallinaro), mette a votazione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n°118/2011, come modificato dal Decreto Legislativo n°126/2014, ha disposto l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 del nuovo regime contabile armonizzato per gli Enti Locali di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo n°267/2000 che non hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo n°118/2011;
- a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 gli enti locali approvano il bilancio di previsione secondo i criteri e gli schemi di cui al Decreto Legislativo n°118/2011 e ss.mm.;

VISTA la delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio Comunale n°318 del 27/11/2015 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2016/2018 (Art. 170, comma 1, del Decreto Legislativo n°267/2000) - da trasmettere al Consiglio Comunale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n°333 del 27/11/2015 che ha approvato lo schema del bilancio di previsione 2016/2018 ed i relativi allegati previsti dall'art. 172 del TUEL come modificato dal Decreto Legislativo n°126/2014;

Considerato che successivamente il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n°68 in data 30/11/2015 ha approvato l'Assestamento generale del bilancio di previsione 2015;
- con deliberazione n°69 del 30/11/2015 ha variato il Piano triennale OO.PP. 2015/2017;

e pertanto la Giunta Comunale con deliberazione n.356 del 11/12/2015 ha aggiornato lo schema di DUP periodo 2016/2018 approvato con deliberazione di G.C. n°318/2015 alle risultanze dei suddetti provvedimenti adottati dall'organo consiliare;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n°27 del 18/05/2015 che ha approvato il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2014;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- deliberazione di Consiglio Comunale n°73 del 18/12/2015 di approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2016 tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- deliberazione di Giunta Comunale n°328 del 27/11/2015 di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per gli esercizi 2016/2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n°331 del 27/11/2015 sul Piano Annuale della formazione del personale anni 2016-2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n°326 del 27/11/2015 di determinazione delle tariffe COSAP anno 2016;
- deliberazione di Giunta Comunale n°319 del 27/11/2015 relativa all'articolo 2 - comma 594 e seguenti - Legge n°244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008). Piano Triennale 2016-2018 per la razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento;
- deliberazione di Giunta Comunale n°329 del 27/11/2015 che ha fissato le indennità di funzione per il Sindaco ed i componenti della Giunta Comunale per l'anno 2016 (art. 82 e smi del T.U. 267/2000);

- deliberazione di Consiglio Comunale n°79 del 18/12/2015, che ha fissato le indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale ed i Consiglieri Comunali, nonché dei gettoni di presenza per l'anno 2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n°80 del 18/12/2015, di modifica del regolamento IMU. Introduzione articolo 8 bis (aliquota agevolata per contratti di locazione ad uso abitativo a canone concordato);
- deliberazione di Consiglio Comunale n°81 del 18/12/2015, avente ad oggetto "Introduzione aliquota IMU per immobili ad uso abitativo locati a canone concordato";
- deliberazione di Consiglio Comunale n°82 del 18/12/2015, avente ad oggetto "Introduzione aliquota TASI per immobili ad uso abitativo locati a canone concordato";
- deliberazione di Consiglio Comunale n°83 del 18/12/2015, di approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- deliberazione di Giunta Comunale n°320 del 27/11/2015 di presa d'atto insussistenza esuberi;
- deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio Comunale n°321 del 27/11/2015 ad oggetto: "Adempimenti Art. 172 lett. b) Decreto Legislativo 267/2000. Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare ad attività produttive e terziarie - Legge 865/71 - da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie";
- deliberazioni di Giunta Comunale di proposta al Consiglio Comunale nn° 322-323-324 e 325 sulla verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le leggi 167/62, 865/71, 457/78;
- deliberazione di Giunta Comunale n°327 del 27/11/2015 relativa al riparto e destinazione proventi delle sanzioni amministrative ex art. 208 - comma 4 - codice della strada - Esercizi 2016/2018;

Atteso che con deliberazioni di Giunta Comunale:

- n°266 del 08/10/2015 di proposta al Consiglio Comunale è stato approvato il Piano delle OO.PP. 2016/2018;
- n°315 del 25/11/2015 è stato approvato il Piano triennale 2016/2018 del fabbisogno del personale;
- n°317 del 25/11/2015 di proposta al Consiglio Comunale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali non strumentali (art. 58, D.L. 112/2208 del 25/06/2008) - Bilancio previsionale 2016/2018;

Considerato che ai sensi della normativa vigente i documenti di programmazione su citati sono compresi nella sezione operativa del DUP periodo 2016/2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°84 del 18/12/2015;

Viste le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dell'esercizio 2014 dei consorzi e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici partecipate dal Comune;

Vista l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

Vista la nota informativa del 24/11/2015 sugli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);

Viste le disposizioni introdotte dalla L. 243/2012 sul pareggio di bilancio degli enti locali così come modificate dall' art. 35 del DDL di Stabilità 2016;

Visto l'art. 172, comma 1, lettera f) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 e considerato che questo Ente non si trova nella situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni in materia;

Atteso che l'articolo 151 del TUEL prevede che gli enti locali approvino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Preso atto che con decreto ministeriale del 28 ottobre 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 è stato prorogato al 31 marzo 2016 e che questo ente al fine di garantire una sana e ordinata gestione delle risorse come indicato nella deliberazione n°23/SEZAUT/2013/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ritiene necessario approvare il Bilancio di Previsione 2016/2018 nei termini previsti dall'articolo 151 TUEL e quindi entro il 31 dicembre 2015;

Visto lo schema del bilancio di previsione 2016-2018 e i relativi allegati di cui all'art. 172 del TUEL, redatto secondo i criteri e gli schemi di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm. che assume carattere autorizzatorio;

Visti gli schemi del Bilancio annuale di previsione 2016 e del Bilancio Pluriennale 2016/2018 redatti secondo gli schemi del D.P.R. n°194/1996 che assumono carattere conoscitivo;

Dato atto che ai Sigg.ri Consiglieri comunali, con nota prot. n°70692 del 07/12/2015, è stata data comunicazione, ai sensi dell'art.25 del vigente Regolamento di contabilità, dell'avvenuto deposito della documentazione inerente il bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati ai fini della presentazione degli emendamenti;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria ai sensi dell'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto il parere favorevole al bilancio di Previsione 2016/2018 e relativi allegati espresso nella relazione dell'Organo di Revisione trasmesso in data 04/12/2015 prot. n°70177;

Visto il parere espresso dalla Commissione AA.GG., Personale, Bilancio, Tributi e Patrimonio in data 15/12/2015 verbale n°39;

Visto il Decreto Legislativo n°267/2000;

Visto il D.P.R. n°194/1996;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n°14
- Consiglieri assenti: n°03 (Accetta, Cicconardi, Springo)
- Favorevoli: n°09
- Contrari: n°05 (Costabile, Matarazzo, Narducci, Raimondi, Rosato)
- Astenuti: nessuno

D E L I B E R A

I. Di approvare:

- il Bilancio di previsione 2016/2018 (allegato 1) e relativi allegati (allegati da "A" a "H"), redatto secondo i criteri e gli schemi di cui al Decreto Legislativo n°118/2011 e ss.mm. che assume carattere autorizzatorio;
- il Bilancio di previsione annuale 2016 (allegato 2) e del Bilancio Pluriennale 2016/2018 (allegato 3) redatti secondo gli schemi del D.P.R. n°194/1996 che assumono carattere conoscitivo;

II. Di richiamare e far proprie per quanto di competenza le deliberazioni della Giunta Comunale citate in premessa;

III. Di dare atto che gli stanziamenti del bilancio di previsione consentono il rispetto del pareggio di bilancio per gli esercizi 2016-2018;

IV. Di dare mandato all'Ufficio della Presidenza del Consiglio di adottare le misure necessarie affinché venga assicurato, ai cittadini e agli eventuali organismi di partecipazione di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 267/2000, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti, ai sensi dell'art. 162, comma 7, del Decreto Legislativo n°267/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, riscontrandone l'urgenza, al fine di dare immediata attuazione ai provvedimenti conseguenti;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°14 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°03 Consiglieri (Accetta, Ranucci e Speringo)

D I C H I A R A

il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 85 DEL 18.12.2015

PROPOSTA DEL SINDACO E/O DELL'ASSESSORE AL RAMO

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

IL SINDACO
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Sig. Luigi Coscione)

L'ASSESSORE AL RAMO
()

PARERI DI CUI ALL'ART.49 - 1° COMMA - DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N° 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

Allegato alla deliberazione Consiliare n° _____ del _____

EMENDAMENTO	SUB EMENDAMENTO
Oggetto argomento in discussione:	
Bilancio in previsione di spesa per l'anno 2016	
PROPOSTA EMENDAMENTO N°	PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°
GRUPPO CONSILIARE	
Consigliere/i proponente/i	VARUCCI
	POSA
	COSTABILE
	MATARAZZO
	RAIMONDI
TESTO:	
In riferimento all' allegato 4 della Delibera di Giunta N° 328 del 27-11-2015 avente oggetto "servizi a domanda individuali: Esenzioni 2016-2018" in riferimento all' esibizione Si propone di rendere esente dal pagamento della retta i redditi ISEE fino a €5000, e portare l'importo di €6301 annui alla cifra di €1000/€8000 lasciando invariata la successione	
DATA	Ricevuto il Ore

Firme:

[Firma]
[Firma]
[Firma]
C. Foxeto

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/19 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramata in occasione del decreto concernente la deficienza del precedente triennio alla luce delle modifiche intervenute)

CODICE ENTE
3 1 2 0 4 0 0 9 0

COMUNE DI

Comune di Gaeta

PROVINCIA DI

LT

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2013
delibera n°28. del 28-04-2013

Si

☒

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e II, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e II esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e II ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desunti dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di prov. di bilancio di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistono i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari (2)

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia. Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficienza strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuel.

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art. 1 comma 443 L. 228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco.

SINDACO – Allora voglio, veramente sarò breve perché credo che l'ora... Innanzitutto voglio ringraziare il dirigente al bilancio e tutti gli uffici per il buon lavoro svolto e il Presidente dei revisori con tutti i componenti del nucleo dei revisori. Devo dire che anche quest'anno c'è stata un'ottima collaborazione da parte del dipartimento Finanza e Bilancio e l'Amministrazione e i revisori, nella predisposizione di questo bilancio, che anche quest'anno viene approvato entro il 31 dicembre. Credo che questo sia lo strumento di programmazione principe di un'Amministrazione e questo ci permette di portare a termine tutti quelli che sono i progetti che abbiamo messo in campo e che abbiamo intenzione di realizzare. Ovviamente questo bilancio si impronta, come dicevo già nel pomeriggio, sulla riduzione di tutta una serie di aliquote per quanto concerne l'IMU, la TASI, la TARI, tutta una serie di interventi che ci consentono di essere accanto a dei soggetti deboli, delle attività commerciali, delle famiglie bisognose, tanto è vero questo bilancio di caratterizza per gli investimenti sul welfare, sulle politiche sociali che rimangono costanti nel tempo, nonostante il taglio dei trasferimenti e quindi ritengo che in controtendenza a quelle che sono le politiche finanziarie anche di altri Comuni noi abbiamo iniziato quello che dicevo, un percorso virtuoso, che ci porterà ad una riduzione continua nei prossimi anni di tutte quelle che sono le aliquote e le tariffe. Questo grazie all'ottimo lavoro svolto per mantenere una sana gestione del Comune di Gaeta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Sindaco ha finito, il bilancio meglio di così non si poteva fare. Interventi? Rosato prego.

CONSIGLIERE ROSATO – Signor Sindaco, anche quest'anno 2015 in dicembre lei ha deciso di vestire i panni di Babbo Natale e ci convoca qui per farci conoscere quale stregoneria regalerà ai cittadini di Gaeta la sua Amministrazione per il 2016. E lo fa con il suo sorriso, che vuole convincere e ci invita alla tavola natalizia che lei è solito imbandire ogni anno prima di Natale e Capodanno, sempre con abbondanza. Abbondanza di sacrifici per il popolo e benefici per pochi. Una tavola, dicevo, dove spiccano i simboli natalizi, il colore rosso augurale tradizionale, il verde tipico degli abeti, simbolo della forza, l'agrifoglio per la prevenzione contro i mali, le ghirlande di rose portatrici di buon auspicio, il melograno rosso porpora simbolo della terra, della rinascita ed a tavola i Consiglieri e i cittadini di Gaeta tanti ceri natalizi per far luce alla natività cittadina. Poi carica sulle spalle il sacco dei regali che ci vuole fare e comincia a recitare la recita di Natale 2015 per l'anno 2016. Le piace Sindaco, eccome se le piace. Dare una vernice di buonismo, di sorrisi, un augurio a tutti perché Consiglieri un auguro non si nega a nessuno. Ed allora andiamo a vedere cosa ha preparato questa volta per i cittadini della nostra città sotto l'albero natalizio. Con grande baldanza al suono di campane, stelle natalizie e fuochi d'artificio, udite, udite popolo di Gaeta, annunciazione, annunciazione, io ho abbassato le tasse. Le tasse? Sì, ho abbassato le tasse. Sì, la TARI, la IMU, la TASI, un colpo ad effetto, come le piace fare proprio a lei così. Ma scava, scava, poi a ben vedere, ancora una volta caro Sindaco, nonostante il vestito di babbo natale, la tavola imbandita, le zampogne e le caramelle, avete quanto sono belle quelle caramelle piene di luci? Lei sta annunciando una nuova manovra demagogica piena di buonismo natalizio per affascinare i poveri cittadini di Gaeta che porta, proprio nel migliore dei casi, circa 20 Euro in meno di TARI per le utenze domestiche. Una famiglia che paga 500 Euro annue risparmia 20 Euro. Questa l'annunciazione più sostanziosa però di questa manovra secondo il suo verbo. Poca cosa caro Sindaco, già diluita e assorbita dall'inflazione e dagli aumenti dei prezzi su base statale. Quisquiglie per dirla alla Totò. Poi una riduzione dello 0,30 per mille dell'IMU e lo 0,1 per mille della TASI per gli immobili locati a canone concordato, che rappresentano una pochissima entità, l'abbiamo già detto nel punto in cui parlavamo di questo. Quindi è evidente che la

sua manovra di diminuzione della pressione fiscale non la rivolge all'intera popolazione, ancorché in maniera proporzionale alla ricchezza posseduta dal cittadino, ma si sceglie alcune particolari piccolissime categorie facendo intendere alla popolazione che lei sta diminuendo le tasse a tutti, ma proprio a tutti. Dopo quello del 2014 e del 2015 un nuovo paccotto natalizio a danno dei cittadini. Intanto le dico che questo, anche quest'anno lei ha anticipato il bilancio previsionale perché le piace tanto farsi dire che è bravo, quando ancora la legge di stabilità dello Stato è in discussione. E quindi il suo bilancio non contempla le misure che potrebbero essere assunte dal Parlamento in via definitiva come quella per la TASI. Ad esempio per l'esenzione totale per le case date in comodato d'uso per i figli e affini, misure che peraltro la costringerebbero ad assumere altre misure per assicurare il gettito. Vede signor Sindaco, non ho alcun dubbio che questo bilancio quadri con esattezza, ma sa benissimo che quest'anno in base alla nuova contabilità finanziaria prevista dal Decreto Legislativo 118 lei avrà modi e tempi stringenti nella spesa in rapporto all'effettivo incasso delle poste di entrata in bilancio. A questo proposito le vorrei ricordare, come peraltro evidenziato dei revisori, questo Comune da lei amministrato lascia troppi residui attivi da riscuotere e quelli che si sono formati durante la sua gestione sono pari al 47 per cento. Questo è stato evidenziato come un parametro deficitario dei revisori dei conti nella relazione accompagnatoria del conto consuntivo 2014. Dal fondo crediti di dubbia esigibilità infatti risulta che una media di 350 mila Euro di TARSU, TASES, TARI non viene riscossa dal 2009 al 2014 e sicuramente analogo risultato si avrà nel 2015. La conseguenza è che lei sta pagando la gestione del ciclo dei rifiuti, come peraltro ha confermato il dirigente stamattina per circa 150 mila Euro, con fondi che derivano dalla parte corrente di bilancio e lei sa che questo dal 2013 non è più consentito. Soprattutto se i ruoli coattivi non arrivano a buon fine e non vengono predisposte ingiunzioni di riscossione risolutorie. Non c'è quindi da stare allegri per questo settore. Vorrei ricordarle che il Comune di Latina ha dovuto portare in Tribunale i libri contabili della Società Latina Ambiente perché ha prodotto un buco di 20 milioni. Le ricordo ancora che nel 2016 lei non potrà più vivere affidandosi ai soli accertamenti delle entrate da riscuotere che ha previsto, se poi

questi accertamenti non dovessero diventare esigibili in breve tempo rischierebbe di far mancare la cassa per le spese correnti ordinarie relative ai servizi essenziali per i cittadini. Analoga situazione si ha per la riscossione delle sanzioni del CDS, per la TASI, per l'addizionale IRPEF, Imposta di soggiorno per le quali si hanno considerevoli scostamenti portati a residui attivi da riscuotere. Tenuto conto che il Comune si avvale dell'anticipazione di cassa in misura considerevole, che procura interessi passivi a carico della collettività, mi pare che non sia una situazione da sottovalutare. Ora signor Sindaco, anche se è Natale e tutti, dico proprio tutti siamo più buoni, vorrei ricordarle che questo bilancio ragionieristico è avaro di slanci economici a favore dei menù abbienti, delle nuove fasce deboli della popolazione, altro che welfare. Lei fa all'apparenza il suo dovere perfino quando come in questo caso si sforza di fare il buon babbo natale dicendo che diminuisce le tasse, sapendo che non è vero. Ma ho quasi l'impressione che lei sia chiuso troppo tra le 4 mura del Comune e le manchi la vera percezione della città. Una città impoverita dal carico fiscale che non vede al momento prospettive, che domanda servizi all'Amministrazione che non trovano risposte perché questa Amministrazione rivolge altrove le risorse. Anche in questo bilancio i pensionati, le persone deboli, i giovani non trovano prospettiva futura. Ecco caro babbo natale più che luccichini e tavole imbandite, luci e botti, zampogna e caramelle, ci proponga, proponga ai cittadini di Gaeta, giovani e meno giovani, una prospettiva, un futuro, ecco, una piccola luce per questa città in bilico tra autorità portuale e nucleo industriale, tra fabbriche che chiudono e usi civili e militari. Ecco, accenda una luce, anche un piccolo spiraglio, scenda dal torrione e si mescoli alla gente. Forse babbo natale diventerà Sindaco ascoltando di più il cuore della gente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – L'intervento si poggia particolarmente... Desidero sapere, per quanto riguarda anche relativamente ai revisori dei conti, il Consorzio Coifal è previsto nel bilancio? Non intendo vedere, mi interessa saperlo.

E' prevista una somma in uscita per... 2 mila e 500 è il capitale... E' previsto per il Coifal un'ulteriore somma rispetto ai 2 mila e 500 che erano da capitale sociale? Questa è la prima domanda. Non lo so, domando. Anche perché siccome i revisori dei conti scrivono che questo Coifal ora produrrà utili per il Comune, quindi desidero sapere che cosa produceva. E poi desidero sapere sempre, sempre in relazione alla relazione dei revisori dei conti e gradirei quindi che siano chiamati ma per un motivo specifico... No, lui non c'entra anche perché sta su un altro pianeta. Quali sono le osservazioni che loro hanno formulato. L'ho detto all'inizio, se vi ricordate di questo Consiglio Comunale, cioè l'organo di revisione se può venirmi a dire perché non capisco... E poi mentre viene il Presidente vi è scritto sempre nei revisori dei conti, nella relazione, l'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lettera H punto 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Allora desidero sapere, anche qui, Presidente ho richiesto la sua presenza per sapere quali sono le osservazioni che voi avete fatto al Consiglio Comunale, perché dalla relazione... Allora uno perché scrive... Scusami, capiamoci, l'organo di revisione nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presente le osservazioni formulate. Allora desidero sapere quali sono queste osservazioni formulate, se lei me le può individuare, perché io l'unica osservazione che ho trovato formulata, però è singolare, non plurale, è, e poi mi spiega che cosa significa ai fini nostri, riguarda il capitolo spese legali, pagina 33, dove lei ha scritto, voi avete scritto: l'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali, che cosa significa questo ai fini nostri come Consiglio Comunale? E' una... Se ci può rispondere.

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Cioè appunto che non esistono somme accantonate per quanto riguarda rischio spese legali, quindi si invita eventualmente a accantonare somme inerenti a questo rischio.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Ho capito, e quali sono invece le osservazioni?

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Altre osservazioni particolari non ci sono.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Formulate.

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Non ci sono osservazioni particolari.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Quindi avete usato un pluralis maiestatis?

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Sì.

CONSIGLIERE MATARAZZO – E sul Consorzio Coifal invece non ci sono somme che noi abbiamo inserito no?

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – No, per il Coifal no, è stato solo a suo tempo erogato i 2 mila e 500 Euro per la costituzione del consorzio.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Però mi permetto di dire, perché afferma: possono produrre utili?

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – In previsione dell'attività che andrà a svolgere.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Ma voi avete visto, e termino, voi avete visto che noi ora con la costituzione del nuovo consorzio ci sono anche somme che dovremmo nulli contribuire a dare?

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Abbiamo chiesto la copia dell'ultima...

CONSIGLIERE MATARAZZO – E l'avete ricevuta?

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Ancora no, per quanto riguarda il...

CONSIGLIERE MATARAZZO – Cioè io l'ho ricevuto due mesi fa, lei ancora... Voi ancora non l'avete ricevuta?

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Non l'abbiamo ricevuta.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Va bene, nessun'altra... Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altri interventi? Narducci.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Allora signor Sindaco, tra i principi che deve rispettare il bilancio di previsione oltre quelli dell'annualità, integrità e pareggio finanziario ci sono quelli della pubblicità e della veridicità. La pubblicità del bilancio è fondamentale in una società consapevole ed è uno dei cardini della democrazia. A cosa serve presentare migliaia di pagine di elaborati contabili allegati se poi non si dà il tempo di analizzarle. Il bilancio è stato firmato dalla dirigente, dal Sindaco e dal Segretario Generale in data 27 novembre. Il relativo CD è stato consegnato in data 10 dicembre e consta di 162... Soprassediamo. La stessa relazione dei revisori reca la data del 4 dicembre. In questa situazione è del tutto evidente che non si vuole far approfondire nulla. La corsa a volersi appuntare la medaglia sul petto per avere approvato in anticipo il bilancio non va bene, se ciò comporta una compressione del diritto – dovere dei Consiglieri di studiare la documentazione e dare un contributo.

Ma forse è proprio questo quello che si vuole, la conoscenza deve essere limitata ai pochi che appartengono al cerchio magico di cui si è circondato il Sindaco. Questo modo di fare, di presentare gli atti in prossimità delle scadenze rappresenta la cifra di questa Amministrazione che sembra non capire che il confronto serve a crescere e a misurarsi. La trasparenza sugli atti amministrativi lascia molto a desiderare, anche nei confronti delle richieste di atti da parte dei singoli Consiglieri, per non parlare del coinvolgimento della popolazione. Sarebbe stato utile innescare un meccanismo partecipativo in cui i cittadini potessero esprimersi sulla qualità e criticità della spesa. Ma questo è chiedere troppo per una Amministrazione chiusa su se stessa. L'altro aspetto che ci preme sottolineare è la veridicità dei dati del bilancio. Anche qui un maggior lasso di tempo ci avrebbe permesso di fare analisi puntuali delle poste di bilancio, ma già da sommarie letture si evince come alcune di esse siano scarsamente credibili; esse non sono coerenti con la storia finanziaria dell'Ente e senza una valida giustificazione non si capisce perché la previsione questa volta dovrebbe avverarsi. Forse una giustificazione ci potrebbe pure essere, ma dagli atti non si evince. Anche qui nell'interesse dell'Amministrazione comunale sarebbe stato meglio chiarire in anticipo alcuni aspetti e dissipare i dubbi piuttosto che farli rimanere. Un paio di esempi: nelle entrate extra tributarie del 2016 viene postata una somma di 5 milioni e 360 mila Euro per violazione del Codice della Strada. Nel 2015 la somma postata è stata di 4 milioni e 560. A parte l'ampissimo divario tra quanto previsto a quanto realmente incassato che cosa è cambiato tra un anno e l'altro per giustificare l'aumento? Dalla relazione dei revisori figura una impennata delle entrate extra tributarie per proventi da servizi pubblici, il cui importo passa da 3 milioni e 361 mila Euro dell'assestato del 2015, a 4 milioni 702 mila della previsione 2016. Come si giustifica un aumento che sfiora il 40 per cento in un solo anno? I due esempi servono a far capire il modo come possono essere opinabili le poste in bilancio. E neanche l'allegata nota integrativa aiuta molto. Ci siamo riferiti ad entrate che insieme ai tributi e ai trasferimenti dello Stato sostengono la spesa corrente. La loro attendibilità è perciò fondamentale per evitare spese non coperte da entrate e quindi costosi indebitamenti per anticipazioni di cassa. Se si analizzano poi anche

sommariamente le entrate in conto capitale si constatano variazioni di decine di milioni di Euro tra un anno e l'altro senza giustificazione apparente, o meglio la giustificazione sono in pochi a conoscerla. La compressione artata dei tempi di analisi e discussione voluta dal Sindaco non permette di estendere a tutti la comprensione della dinamica della poste il bilancio. Di questo però ci preoccupiamo un po' di meno perché le fantasiose entrate non finanziano la spesa corrente, le somme previste potranno essere spese solo se realmente finanziate, però la dicono lunga sul modo edonistico di concepire il bilancio. A fronte di trasferimenti in conto capitale incerti, il bilancio prevede per il 2016 l'aumento dell'indebitamento dell'Ente che passerà dagli attuali 16 milioni e mezzo di Euro agli oltre 20 milioni con un aumento del 21 per cento in un solo anno. Quindi ogni cittadino gaetano risulterà gravato da 966 Euro di debito contro gli attuali 797. Dovendo pagare gli interessi sul debito questa scelta graverà sui bilanci futuri. E questo sarebbe un grave errore se i nuovi debiti dovessero servire a finanziare fontane artistiche, pavimentazioni stradali di pietre o di coreno o sostituzione inutile di piante autoctone o storicizzate. Noi non condividiamo l'aumento dell'indebitamento se non c'è la qualificazione della spesa. Al pari non si condivide il previsto aumento di 8 unità di personale se questi non svolgono funzioni qualificate e utili alla vita dell'Ente. Sono costi che almeno in parte si potrebbero evitare perché se non si fa una politica di contenimento delle spese non si potranno diminuire le tasse. Nel bilancio non solo le tasse non diminuiscono, ma diminuiscono le dotazioni dei servizi, esempio: vengono sottratti 22 mila Euro alla prestazione di servizi a favore dell'istruzione elementare, pagina 29 del bilancio. Vengono sottratti 33 mila e 640 Euro alla prestazione di servizi a favore di teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale. Vengono sottratti i 48 mila 962 Euro alla prestazione di servizi a favore degli asili nido. Altro esempio eclatante della variazione delle dotazioni finanziarie è quello relativo dell'assistenza beneficenza e servizi diversi alla persona. A fronte di una previsione definitiva per esercizio 2015 di 3,67 milioni di Euro, si passa per il 2016 a 2 milioni e 478 mila con una variazione negativa di quasi il 20 per cento. E' vero che nel 2014 si era speso meno ma non vorremmo che nel 2016 si chiudessero servizi erogati nel 2015. La crisi morde le

persone più indifese e perciò l'attenzione verso di esse deve essere massima non deve diminuire. Da quanto detto emerge un giudizio negativo complessivo sul documento contabile per non parlare dei residui. Questa è una nota dolente messa in risalto anche dai revisori e fanno parte dei tre obiettivi mancati sui 15 che impone la legge. In chiusura di queste brevi note si ritiene che lo sviluppo della città debba prendere una strada differente, al centro delle iniziative bisogna mettere le persone e i loro bisogni, non gli appalti e la sostituzione del verde di cui conosciamo bene la passione del Sindaco Mitrano. Mettere al centro l'individuo significa capirne le esigenze, cercare di alleviare i bisogni e restituire quello che si è chiesto di più. Già perché di vera e propria restituzione si dovrebbe parlare quando si sono chiesti i soldi in più per il servizio di nettezza urbana o quando si recuperano somme dalla lotta sull'evasione fiscale o poi non si destinano alla riduzione delle tasse. Oggi Sindaco lei ha perso un'occasione da quando stamattina abbiamo proposto un emendamento per alleviare le tasche dei nostri concittadini, per questo io voterò contrario al bilancio di previsione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Raimondi prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Io penso che arrivare all'ultimo punto in discussione che è il bilancio previsionale e vedere il Sindaco, nonché Assessore al Bilancio stremato mi ha messo molta compassione. Ho avuto veramente un momento di pietas molto forte perché anche stasera, oggi, da stamattina alle 9, non ho avuto il piacere di ascoltare un solo intervento all'infuori del Sindaco. Così, ma il problema non è questo Consiglio Comunale, il problema è che oramai sono tanti i Consigli Comunali dove noi non ascoltiamo neppure una dichiarazione di voto. Io credo, non me ne vogliano i colleghi della maggioranza, ma credo che questo sia un fatto democraticamente grave perché come dicevo prima vuol dire una non partecipazione, vuol dire addirittura, io lo ribadisco, che il Sindaco è un uomo solo al comando, ma nel senso proprio di solo, cioè non è soltanto il dictator, il dux, quello che impone tutto, ma addirittura è proprio solo, ha una solitudine. Il fatto di non essere riuscito a

differenza mia alle 11 e 35, che anche io sto qui da stamattina e tra l'altro sto inchiodato su questa sedia come al solito, pure quando facevo il Sindaco, ero inchiodato sulla sedia, ecco a differenza mia perché? Perché io a quello che dico ci credo, questa è la differenza. Cioè tutto quello che dico viene dall'onestà intellettuale e morale che io ho e che non voglio dire che il Sindaco non ha, ma che sicuramente lui è arrivato esausto perché effettivamente non sapeva nemmeno che cosa dire su questo bilancio previsionale, cioè sapeva che ciò che stava dicendo in realtà doveva recitare, doveva fare la parte, anche perché devo dire che la Consigliera Rosato è stata molto brava a recitare la poesia di Natale e il Sindaco voleva andare su quell'onda, ma effettivamente la Consigliera Rosato questa volta l'ha battuta Sindaco, quindi 1 a zero per la Consigliera Rosato. Scherziamo anche un po' perché l'ora è tarda, ma veramente il fatto che lei non sia riuscito a spiegare questo bilancio dimostra una cosa molto semplice, dimostra ed io non entrerà, non facciamo manco emendamento, tra poco che ne andiamo tutti quanti a casa perché veramente l'ora è tarda, però a differenza dei tempi miei dove sul bilancio, un bilancio previsionale c'erano 150, 200, 250 emendamenti e si facevano le 4, le 5, le 6 del mattino, quindi altri tempi, altre storie, altri ricordi, altre passioni. Ma una cosa è certa, Sindaco per il quinto anno consecutivo tu ci hai presentato un bilancio di sole tasse, di sole tasse. Non c'è nessuna diminuzione, se non di quisquiglie, ma veramente quisquiglie perché si è allargata la base imponibile sulla TARI, quindi una piccola diminuzione, abbiamo sentito prima di 20 Euro forse ad utenza domestica e praticamente se si fa qualche affitto a canone concordato qualcuno riesce ad avere un pochino meno di IMU. Quindi questo vuol dire che Gaeta si deve presentare al 2016 ancora una volta fornito di elmetto, fornito di moschetto, cioè fondamentalmente ci sarà un'altra guerra nel 2016 perché chiaramente i cittadini sono allo stremo. Credo che il Consigliere Narducci dell'intervento che ha fatto, che si è preparato molto bene, ha fatto, ha detto le cose più giuste, tutte condivisibili, quindi non le devo ripetere, se non una frase unica generale, ovviamente se non si riducono le spese non si riqualifica la spesa, non si possono diminuire le tasse e questo chiaramente va a diciamo, contro gli interessi dei nostri cittadini. D'altra parte Sindaco io non mi

meraviglio di lei, anche perché siamo nel paese oramai dove ci vogliono dare a bere tutto, di tutto e di più, penso anche al Primo Ministro Renzi, lei ha qualcosa di renziano in effetti, quindi... No no, ma Sindaco lo dico sinceramente, perché lei come il Primo Ministro, Presidente del Consiglio, lei in fondo... Io ho aperto questa mattina il mio primo intervento dicendo che la metafora della città di Gaeta l'ho letta su facebook quando dice: Gaeta si illumina ma i gaetani si sono spenti. Adesso uso la seconda metafora: davanti alla Triestina a Piazza Roma, poco prima di dove verrà la fontana di San Francesco che non si è capito ancora se sta così o se sta così, ma comunque c'è un grande pacco, c'è un grande pacco. Il Sindaco oggi ci ha fatto ancora una volta un grande pacco, ma non l'ha fatto a noi, non l'ha fatto a noi, l'ha fatto, il pacco, l'ha fatto ai cittadini di Gaeta, a tutti i cittadini di Gaeta. Noi qui qualche volta ci viene da ridere, ci viene da sorridere, ma guardate che la situazione è drammatica, è drammatica. E cara Consiglieria Rosato sa cosa le dico? Io non sono un populista di quelli che ogni volta usa, non è una critica, attenzione, lei ha una sensibilità, non la voglio criticare assolutamente, lei ha una sensibilità verso i meno abbienti, la conosco ormai da 9 anni in questa sede consiliare, sempre una grande attenzione, d'altra parte il suo partito ha anche questa attenzione, lei ce l'ha. Io parlo in generale, guardate che anche i soldi tolti per esempio al ceto medio che automaticamente diminuisce la sua capacità di spesa è un fatto grave, è un fatto grave. Quindi non soltanto ai ceti, voglio dire strappalacrime del fatto i poveri, i poveracci, certamente, ma anche il ceto medio che non avrà la capacità di spesa. Il Sindaco dice il nostro partito il PD, io credo Sindaco che lei fra non molto passerà al PD, questa è una mia supposizione, lei passerà al PD perché Forza Italia già non esiste più, Forza Italia non esiste più, è del tutto evidente che da qui ad un anno e mezzo lei dovrà trovare un casa, possibilmente una casa comune, quindi io sono convinto, lo dico stasera, poi vedremo fra un anno e mezzo se non sarà così. Il Sindaco sarà il candidato ideale del Partito Democratico, anche perché ripeto ancora... Ma sarà... Il partito renziano forse, il partito renziano. Allora Sindaco, ripeto lei non ha diminuito nulla, lei aveva invece la grande occasione a mio modesto parere, invece di insistere su alcuni lavori inutili e superflui in questa città

nell'elargire prebende a destra e a manca, lei aveva l'occasione secondo me di riuscire a diminuire le tasse perché ogni volta, mi consenta, come dice giustamente il Cavalier Berlusconi oramai verso i 79 e quindi quasi gli 80 anni, mi consenta, lei ogni volta dice i tagli, i tagli, i tagli da parte dello Stato. E' vero, nessuno lo mette in dubbio, ma i tagli vanno fatti anche a livello locale, perché è chiaro che se noi vogliamo mantenere la spesa inalterata su tutto, su tutto l'universo mondo, è evidente che servono sempre più soldi. Ci sono molte spese, molte spese che sono del tutto inutili e superflue. Questo è un dato di fatto ineccepibile. Chiudo dicendo questo: io l'ho già detto un'altra volta, ma lo voglio ripetere a finale di serata, a finale di questo punto sul previsionale, la fiscalità, prego... Scusatemi all'esterno. La fiscalità si basa su due pilastri di fondo e lei che è un esperto in questa materia lo dovrebbe sapere meglio di me, il primo pilastro è l'asticella di quanto una comunità è in grado di pagare. L'asticella a Gaeta è salita bene al di sopra di quanto i cittadini, questa comunità cittadina è capace di pagare. Il secondo pilastro e mi ricollego al collega Narducci è un altro. Il secondo pilastro è: ma questi soldi che noi diamo al Comune vengono spesi bene? Vengono spesi in maniera corretta? Vengono spesi in maniera efficiente? Stanno creando delle opportunità di lavoro, di progresso per la città? Questo io non credo che i cittadini lo stanno vedendo. Non vedo nulla di tutto questo e sono convinto che i cittadini credono purtroppo che i soldi sono spesi in una maniera assolutamente negativa, assolutamente negativa. Chiudo dicendo questo Sindaco, e questo credo che anche i Consiglieri di maggioranza sono d'accordo, che lei si sia messo anche quest'anno la medaglia del primo Sindaco d'Italia o del Lazio di sicuro, in Italia fra i primissimi ad avere approvato un previsionale. Ai cittadini di Gaeta non interessa assolutamente nulla, non è questo il punto. I cittadini volevano sapere, volevano capire quante tasse devono pagare nel 2016 e noi domani diremo ai cittadini di Gaeta, pagherete le stesse tasse che avete pagato nel 2015, perché la realtà pura e cruda è questa. Non c'è nessun'altra realtà. Io sfido chiunque a dirmi che non è vero, è vero, è così, ci sarà qualche... L'abbiamo detto prima, 20 Euro in meno di TARI, per carità è meglio di niente, ma 20 Euro certamente non risolvono i problemi economici delle nostre famiglie. E poi, per carità, gli affitti concordati, va bene, ce lo

possiamo veramente scordare perché sono un'autentica inezia. Allora io credo che i cittadini questo capiranno nei prossimi giorni, che anche il 2016 sarà un anno di grama. Noi non riusciamo a decollare anche nel paese Italia perché Cottarelli ha fatto una brutta fine, l'hanno mandato a casa, famoso Cottarelli quello della spending review, quello che doveva tagliare... No, non andava bene Cottarelli, perché quando si arriva al potere, le persone... Diciamo coloro che sono nella sede del potere vogliono avere soldi da spendere, così è Renzi, che ogni giorno bussa alle porte di Bruxelles per dire: fatemi fare più deficit, fatemi fare più debito, io non posso tagliare. Questo è il punto. Invece si può, si può e si deve tagliare perché tagliando la spesa si tagliano le tasse. Tagliando le tasse si hanno più soldi nelle tasche per poter spendere, per poter consumare, per poter vivere meglio e per poter attivare l'economia della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei Consigliere Raimondi. Consigliere Costabile.

CONSIGLIERE COSTABILE – Data l'ora tarda io sarò breve, anche perché l'attenzione cala e secondo me non riuscite poi a seguire tutto il discorso. Una cosa Sindaco, essere i primi non significa essere sempre i più bravi. Essere primi io lo so cosa significa per lei, fare il bilancio a dicembre e invece di spendere in dodicesimi è poter spendere invece a quattro mani liberamente. Io mi auguro che questi soldi delle tasse lei li spenda bene. Oggi lei ha detto che si sente vicino alle famiglie bisognose, che ha investito nel welfare. Ma non è un vanto questo Sindaco, non è un vanto, anche perché se ci sono famiglie bisognose, se lei deve investire sul welfare vuol dire che lei ha aumentato le tasse, quindi ha impoverito la popolazione, è una conseguenza, è un po' come mister Hyde ed il dottor Jekyll, dice: io prima aumento le tasse, però dopo vi accarezzo, vi vengo incontro. E' un po' un controsenso. Io se fossi il Sindaco di Gaeta non farei mai come agisce lei sinceramente, ma è una cosa che non mi appartiene e forse proprio questo mi porterà sicuramente a votare contro questo bilancio. L'unica cosa che le chiedo è quello di analizzare molte tasse che lei

ha messo, mi riferisco principalmente alle concessioni cimiteriali che da più parti stanno sempre più arrivando verdetti di illegittimità di riscossione, anche perché questi soldi poi io non so quanto è l'incasso di quelle concessioni fino ad oggi e come vengono spese, perché poi vanno nel grande calderone dell'ambiente e caso mai ci ritroviamo spese per le aiuole, per palme che ancora una volta ripeto forse si riescono ad abbellire ma non vanno a risolvere i problemi principali della città. Niente, mi auguro che lei con il tempo cambi, metta giudizio, e che veramente tenga alla città non con tutto il suo cuore perché dopo tanti anni ho visto che è solamente uno slogan vuoto, che poi nell'essenza tutto il suo cuore non l'ho visto, ma che venga veramente incontro ai cittadini di Gaeta. Pertanto però ribadisco che il mio voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La conclusione Sindaco.

SINDACO – Voglio precisare che credo che un bilancio così preciso e attento ai bisogni dei cittadini non ci sia mai stato, ma neanche nelle Amministrazioni precedenti. Io credo che noi abbiamo avuto una attenzione estrema dove abbiamo veramente, siamo andati a cogliere quelle che erano le esigenze delle fasce deboli sia sulla TARI, sia sull'IMU, sia sulla TASI ci sono tutta una serie di interventi che sono, che dimostrano la vicinanza dell'Amministrazione vicino alle fasce deboli. Per non dimenticare gli interventi che abbiamo messo in campo durante quest'anno per essere anche accanto all'attività commerciale attraverso l'abolizione dei parcheggi, del pagamento dei parcheggi per i mesi invernali, attraverso l'abolizione della Cosap durante tutti i mesi autunnali e invernali, quindi io credo e tra l'altro ora che ricordo ci saranno anche dei progetti che andranno a premiare le idee dei giovani per l'avvio degli start up di impresa. Quindi non solo opere pubbliche, ma anche una grande attenzione ai bisogni dei cittadini. Non ci dimentichiamo che abbiamo iniziato tutta una serie di progettualità, ad esempio come l'apertura del poliambulatorio del Bambin Gesù, adesso stiamo mettendo in campo un nuovo progetto di domiciliarizzazione, di vicinanza agli anziani, quindi tanti sono gli interventi previsti per tutti coloro che

hanno un bisogno particolare. Tutti voi non vi siete soffermati, perché le cose belle non le diciamo, giustamente uno si sofferma sempre sulle negatività, sul welfare, su quello che è la politica sociale di questa Amministrazione. Come avete visto è rimasta pressoché invariata, anzi c'è stato un aumento di interventi di spesa, perché siamo, vogliamo essere molto attenti a quello che è il bisogno del diversamente abile, a quello che è il bisogno dell'anziano, a quello che è il bisogno di quelle famiglie che hanno un disagio e che hanno dei figli, tanto è vero abbiamo confermato tutte quelle che sono le agevolazioni. E' vero, questa Amministrazione siamo stati un babbo natale, con tutto il nostro cuore abbiamo portato un regalo a tutti i cittadini di Gaeta, che quelli che sono le riduzioni è una vicinanza a loro. Comunque per chiudere, a parte le battute che volevo riprendere il discorso, visto che è Natale e mi devo complimentare con tutta l'assise comunale. E' stato un Consiglio che nel rispetto dei ruoli della maggioranza e minoranza, ovviamente è stato molto costruttivo, dove comunque ci sono stati degli spunti di riflessione. Devo ringraziare ancora una volta il dirigente al bilancio e tutto il dipartimento bilancio e Finanze e l'organo di revisione dei conti. Ringrazio tutta la mia maggioranza, un ringraziamento particolare a Mauro Fortunato e a tutti gli Assessori che hanno contribuito alla redazione di questo bilancio di previsione che ancora una volta ha subito il taglio dei trasferimenti, ma noi non ci abbattiamo, ci rimbocchiamo le maniche e andiamo avanti in un'ottica costruttiva e propositiva, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei Sindaco. Allora è stato presentato un emendamento da parte della minoranza, l'emendamento recita così: in riferimento all'allegato 4 della delibera di Giunta numero 328 del 27 novembre 2015 avente ad oggetto servizi a domanda individuale esercizio 2016 – 2018 in riferimento all'asilo nido si propone di rendere esente dal pagamento della retta il reddito Isee fino a 5 mila, va bene? Quindi abbiamo tolto la seconda parte. Allora il parere tecnico contabile.

DIRIGENTE DOTTORESSA GALLINARO – Parere tecnico e parere contabile favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere politico?

SINDACO – Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Metto a votazione l'emendamento chi è a favore? Unanimità. Parere tecnico contabile sulla delibera così come emendata.

DIRIGENTE DOTTORESSA GALLINARO – Parere tecnico e contabile favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere dei revisori dei conti.

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parere politico?

SINDACO – Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, metto a votazione la delibera numero 13 chi è a favore? Caso, Dies, Fortunato, Magliozzi, Marzullo, Martone, Ranucci, Sindaco, Coscione. Chi è contrario? Matarazzo, Narducci, Costabile, Raimondi e Rosato. La delibera è approvata. Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile? Unanimità. La delibera è approvata. Bene, grazie a tutti, buon natale a tutti, perché se non ci vediamo buon natale. Sono le ore 11.55 si chiudono i lavori di questo lungo Consiglio Comunale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)